



REGIONE LIGURIA



REPUBBLICA ITALIANA



1
COMMISSIONE EUROPEA

Deliberazione di Giunta regionale n.1433 del 2 novembre 2009

Reg.Ce 1698/2005: Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013. Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 133 "Attività di informazione e promozione".

Visto il regolamento (CE) n. 1698/2005 concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;

Visto il regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visti i regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/05 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sviluppo rurale;

Visto il Programma regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, elaborato dalla Regione Liguria ai sensi del citato regolamento (CE) n. 1698/2005, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5714 del 20/11/07, ratificato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 49 dell'11 dicembre 2007 e pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Liguria - Supplemento ordinario al n. 51 – Parte seconda – del 19 dicembre 2007, in seguito denominato PSR;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 25 febbraio 2009 con la quale sono state approvate alcune modifiche al PSR;

Vista in particolare la misura 133 "*Attività di informazione e promozione*" del PSR;

Preso atto che con l'approvazione definitiva del PSR risultano disponibili le risorse finanziarie per il periodo di programmazione ed è pertanto necessario avviare le procedure per l'assegnazione dei suddetti fondi;

Vista la legge regionale 10 dicembre 2007 n. 42 che disciplina le procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, e in particolare l'articolo 4 (procedure);

Ritenuto di utilizzare, per la sopracitata azione della misura 133 del PSR, la procedura "a Bando" prevista dall'articolo 4, comma 1, lettera c) della citata L.R. n. 42/2007;

Considerato che, come previsto dagli articoli 71, 75 e 78 del regolamento (CE) n. 1698/2005, sopra citato, i criteri di priorità per l'assegnazione dei fondi delle misure in questione sono definiti sentito il parere del Comitato di sorveglianza del PSR e nel rispetto delle norme stabilite dal medesimo PSR;

Considerato che il comitato di sorveglianza del PSR, istituito dalla Regione Liguria ai sensi dell'articolo 77 del regolamento (CE) n. 1698/2005, è stato consultato nella sua seduta del 6 marzo 2009 in merito ai criteri di selezione delle domande a valere sulla misura in argomento, come previsto dall'articolo 78 del regolamento citato;

Atteso che, in base alle decisioni assunte dal comitato di sorveglianza sono stati definiti i criteri di priorità relativi alla misura 133 e il conseguente sistema di prenotazione dei fondi, come descritti nel documento allegato, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 251 del 14 marzo 2008 (ripartizione tra Regione e Enti delegati delle competenze amministrative relative alla concessione di aiuti nell'ambito del PSR), in base alla quale la misura 133 risulta di competenza della Regione Liguria;

Visto l'articolo 14 della legge regionale 6 giugno 1991 n. 8 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Richiamate altresì le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 296 del 20 marzo 2009 relativa all'approvazione della graduatoria dei progetti integrati ammessi a finanziamento;
- n. 372 del 4 aprile 2008 con la quale sono stati definiti i criteri per l'ammissibilità delle spese nell'ambito del PSR;
- n. 1396 del 29 ottobre 2008 con la quale sono stati integrati i criteri per le spese ammissibili di cui alla sopra citata DGR n. 372/2008;

Ritenuto pertanto di:

- autorizzare l'avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 133 "*Attività di informazione e promozione*" del PSR;
- approvare le disposizioni specifiche per la presentazione delle domande di cui sopra e delle relative istruttorie, come precisato nel documento allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Caccia e Pesca e Protezione Civile

DELIBERA

1. di autorizzare, per i motivi meglio precisati in premessa, l'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 133 "*Attività di informazione e promozione*" del Programma regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;
2. approvare le disposizioni specifiche per la presentazione delle domande di cui sopra e delle relative istruttorie, come precisato nel documento allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che le domande devono pervenire alla Regione entro e non oltre il 25 gennaio 2010;
4. di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
5. di dare mandato al Dirigente del Settore Servizi alle Imprese Agricole di apportare eventuali modifiche non sostanziali al documento sopracitato;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione dello stesso.

Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 133 "Attività di informazione e promozione"

1) FINALITÀ E OBIETTIVI

Il presente Bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'aiuto previsto dalla misura 133 "*Attività di informazione e promozione*" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Liguria (di seguito definito PSR), ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20/9/2005, approvato dalla Commissione delle Comunità europee con decisione C(2007) 5714 del 20/11/2007 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 51 del 19/12/2007.

La misura prevede aiuti per:

- sostenere iniziative rivolte al consumatore e finalizzate a promuovere e diffondere le conoscenze delle produzioni agricole e agroalimentari riconosciute nell'ambito di sistemi nazionali e comunitari di qualità;
- riconoscere e rafforzare gli organismi associativi, in rappresentanza delle aziende agricole e relative produzioni agroalimentari che aderiscono ai suddetti sistemi di qualità, per il ruolo che possono svolgere nel campo della promozione e dell'informazione.

Obiettivi della misura sono:

- informare i consumatori sull'esistenza, sul significato e sui vantaggi dei regimi di tutela e di certificazione comunitari e nazionali;
- promuovere e valorizzare le produzioni tutelate, di qualità e biologiche, per incentivarne la domanda ed il consumo;
- sensibilizzare i consumatori verso un acquisto attento e responsabile mettendo in luce le caratteristiche e i vantaggi specifici in tema di tutela ambientale e/o di benessere degli animali dei prodotti in questione ottenuti con metodi biologici e ecocompatibili;
- sviluppare nei consumatori una coscienza critica al fine di creare una adeguata competenza e capacità di fare scelte consapevoli e non influenzate da messaggi pubblicitari ingannevoli;
- promuovere, in particolare tra le giovani generazioni, l'importanza ed il significato dei prodotti agricoli di qualità come alternativa all'appiattimento dei sapori e alla globalizzazione dei consumi;
- sviluppare un sano modello alimentare che prevede un corretto stile di vita, anche attraverso una dieta variegata e equilibrata;
- favorire una rete di interscambio tra i soggetti pubblici, operatori e consumatori che a vario titolo partecipano alle tematiche alimentari o che intervengono nella catena produttiva.

Ai sensi della DGR n. 251 del 14 marzo 2008, pubblicata su Bollettino ufficiale della Regione Liguria n. 15 – parte seconda - del 9/4/2008) sono attribuite alla Regione Liguria le competenze amministrative relative alla misura 133.

2) MODALITÀ DI ACCESSO E LOCALIZZAZIONE

La modalità di accesso al PSR per la richiesta dell'aiuto di cui alla presente misura è a Bando così come previsto dall'art. 4, comma 1, lettera c) della Legge Regionale 10 Dicembre 2007 n. 42.

L'aiuto previsto dal presente atto è concedibile nell'intero territorio regionale.

La domanda di aiuto deve essere presentata prima dell'avvio delle attività oggetto della domanda stessa.

3) DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse finanziarie messe a disposizione per il presente atto derivano dal piano finanziario del PSR per la corrispondente misura e ammontano a complessivi euro 500.000,00.

La Regione può con successivo provvedimento incrementare la dotazione finanziaria del presente atto, nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli previsti dal presente

atto, a causa di economie, restituzioni, revoche o modifica della ripartizione indicativa per misura di cui al capitolo 7 del PSR.

4) INTERVENTI AMMISSIBILI e DURATA del PROGETTO

Sono ammissibili a finanziamento progetti di durata annuale o pluriennale, fino ad un massimo di tre anni, e finalizzati:

- a) all'educazione alimentare rivolto alle scuole, con particolare riferimento agli studenti;
- b) all'informazione del consumatore sui prodotti di qualità certificata.

I soggetti proponenti di cui al successivo punto 8 possono presentare (ovvero partecipare in caso di associazioni temporanee) una sola proposta per ciascuna delle tipologie di progetto sopracitate.

Nell'ambito dei sopracitati progetti possono essere previsti i seguenti interventi:

- organizzazione e/o partecipazione a fiere, manifestazioni, concorsi e iniziative simili a livello regionale, nazionale o europeo;
- realizzazione di azioni, materiali ed eventi di informazione e di sensibilizzazione;
- missioni di operatori commerciali e dei media in Italia e all'estero.

Nell'ambito degli interventi sopracitati possono essere realizzati sondaggi d'opinione sulle iniziative promozionali realizzate o da realizzare.

Indipendentemente dalla tipologia dell'intervento i messaggi di informazione e di promozione devono incentrarsi su aspetti generali e oggettivi della qualità dei prodotti certificati, quali ad esempio:

- le caratteristiche intrinseche e il loro valore organolettico e nutrizionale;
- gli aspetti inerenti la sicurezza igienico - sanitaria degli alimenti;
- i metodi di produzione;
- la salvaguardia e la tutela dell'ambiente;
- le conoscenze scientifiche e tecnologiche;
- l'etichettatura, la tracciabilità, il legame con l'origine;
- la genuinità, il sapore, la naturalità e la stagionalità;
- gli standard di allevamento per il benessere degli animali.

Il progetto deve essere cantierabile: le date di inizio e di conclusione del progetto devono essere puntualmente definite nella scheda progettuale. La data di avvio del progetto e le relative spese non possono essere antecedenti alla presentazione della domanda di aiuto.

Le attività devono comunque iniziare entro 6 mesi dalla data di approvazione della graduatoria di cui al successivo punto 15.

La Regione Liguria può autorizzare eventuale proroga non superiore ai tre mesi sui termini di cui sopra, dietro presentazione di richiesta scritta e motivata da parte del soggetto proponente. La richiesta di proroga deve pervenire alla Regione con congruo anticipo.

Il progetto dovrà riportare:

- produzione certificata oggetto del progetto;
- territorio in cui il progetto è applicato e la localizzazione delle attività previste;
- grado di coinvolgimento e integrazione della filiera (consumatori, produttori, operatori economici);
- analisi dei fabbisogni e del contesto produttivo relativa alla produzione certificata al fine di giustificare la necessità del progetto;
- destinatari (target di riferimento);
- gli obiettivi generali e specifici da raggiungere;
- tipologia del progetto;
- organizzazione progettuale: descrizione analitica del progetto in riferimento a:
 - metodologia;
 - interdisciplinarietà;
 - durata e cronoprogramma dettagliato;

- articolazione della fasi progettuali;
- organizzazione e gestione delle risorse e delle attività;
- strumenti di valutazione;
- piano di divulgazione (numero e strumenti di diffusione informativa, prodotti informativi previsti);
- collegamento e sinergie con attività informative regionali;
- informazioni sulle caratteristiche strutturali ed organizzative del richiedente e dei partner (se associazione temporanea), specificando i requisiti soggettivi e oggettivi in possesso dello stesso:
 - ruolo e attività;
 - competenze e capacità professionale specifiche in riferimento al progetto;
 - grado di rappresentatività del soggetto proponente in termini di numero dei soci e quantità di produzione certificata;
 - elenco dettagliato dei soci che aderiscono ai sistemi di qualità riconosciuti attinenti il progetto.

5) PRODUZIONI CERTIFICATE AMMISSIBILI

Le iniziative previste dal presente Bando devono riguardare esclusivamente le produzioni agroalimentari finanziate nella "misura 132", che recano una certificazione di tutela riconosciuta a livello nazionale o comunitaria.

Le iniziative proposte dovranno pertanto riguardare esclusivamente le produzioni agricole destinate al consumo umano che rientrano nell'ambito dei seguenti Regolamenti:

Regolamento	Prodotti ammessi
– per il Reg. CE n. 834/2007 (ex Reg. 2092/91)	• i prodotti ottenuti con i metodi dell'agricoltura biologica
– per il Reg. CE n. 510/2006	• i prodotti iscritti nel registro comunitario delle D.O.P: <ul style="list-style-type: none"> – Olio extravergine d'oliva "Riviera ligure" DOP – Basilico genovese DOP.
– per il Reg. CE n.1493/1999	• i vini qualificati DOC: <ul style="list-style-type: none"> – DOC "Rossese di Dolceacqua" – DOC "Cinque Terre e Cinque Terre Sciacchetrà" – DOC "Riviera Ligure di Ponente" – DOC "Colli di Luni" – DOC "Colline di Levanto" – DOC "Golfo del Tigullio" – DOC "Val Polcevera" – DOC "Ormeasco di Pornassio"

6) PRESCRIZIONI

I progetti devono rispettare ed essere conformi con gli orientamenti comunitari per gli aiuti di stato a favore della pubblicità, promozione e informazione dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato. Sono ammissibili al sostegno le iniziative nel mercato interno. Il riferimento al territorio d'origine deve essere secondario rispetto al messaggio principale, salvo che per le produzioni certificate DOP e DOC.

Le bozze dei materiali di informazione e promozione, ammessi a contributo, dovranno essere **sottoposti ad un'autorizzazione preventiva** dalla Regione, pena la non ammissibilità della spesa, al fine di verificare che siano coerenti con il contesto delle attività supportate e conformi alla legislazione comunitaria (art. 23, par. 2 del Reg. (CE) n.1974/2006) e nazionale.

Non sono ammissibili:

- le iniziative per i mercati e per le tipologie di intervento finanziate ai sensi del Reg. CE n. 2826/2000 e dal Reg. (CE) 1782/2003 art. 69 e da OCM;
- le attività riguardanti marchi commerciali.

7) SPESE AMMISSIBILI

Tutte le spese sostenute devono essere:

- congrue, conformi ai prezzi di mercato e coerenti con le impostazioni progettuali iniziali;
- quantificate dettagliatamente e distinte per categoria sia a preventivo che a consuntivo.

L'ammissibilità delle spese è valutata ai sensi della DGR n. 372 del 4 aprile 2008, come modificata dalla DGR n. 1396 del 29 ottobre 2008.

La decorrenza delle spese ammissibili corrisponde alla data della presentazione della domanda di aiuto.

Oltre a quanto sopra specificato, si precisa che sono ammessi a finanziamento i costi sostenuti esclusivamente per progetti, di cui alle categorie di seguito specificate.

a) spese di personale: sono riconosciute le spese per personale interno. La determinazione della somma rendicontabile risulterà dal calcolo delle ore impiegate nell'attività per il "costo orario". Tale costo orario, che comunque non può eccedere i massimali previsti nella tabella, viene determinato dal costo totale annuo del dipendente (stipendio lordo annuo, oneri sociali, ed altre indennità come da contratto, etc.) diviso per le ore annue del contratto. L'incarico deve essere formalizzato da una lettera in cui deve essere specificato l'impegno temporale e l'attività da svolgere nell'ambito del progetto. Nel caso in cui il personale dipendente sia coinvolto in progetti finanziati con fondi regionali nazionali e comunitari, il soggetto beneficiario deve a consuntivo, secondo un modello (scheda attività) predisposto dalla Regione, indicare per ciascun dipendente le ore dedicate nelle singole attività e il relativo periodo di impegno.

b) rimborso spese di trasferta: sono ammesse le spese per noleggio di mezzi di trasporto e relativa assicurazione. Altre spese di trasferta, riconducibili al progetto, sono ammesse secondo i criteri vigenti per i dipendenti della Regione Liguria. Per ciascun viaggio deve essere presentato idoneo documento attestante il nominativo, la data, la destinazione, i chilometri percorsi e le motivazione, l'indennità chilometrica (pari ad 1/5 del prezzo della benzina verde per chilometro), i giustificativi di spesa (pedaggi autostradali, biglietto ferroviario, etc.).

c) spese per la fornitura di beni e servizi necessari a:

- **incarichi esterni:** rientrano ad esempio le spese per relatori, consulenze per sondaggi di opinione, spese di interpretariato, servizio hostess, servizio guida.
- **realizzazione di attività di informazione e di educazione alimentare** (es. presso punti vendita, seminari, incontri e educational con operatori), quali ad esempio:
 - spese per la realizzazione e/o acquisto di materiale informativo-promozionale e didattico (anche audiovisivo e multimediale), incluso elaborazione grafica e ideazione testi;
 - realizzazione siti web;
 - acquisti di spazi e servizi su media (es. radio, televisioni, quotidiani, riviste di settore o specializzate);
 - realizzazione di cartellonistica esterna (zone di elevato passaggio: aeroporto, stazioni, etc);
 - spese per allestimento sale;
 - spese per l'accoglienza operatori (vitto e alloggio);
 - realizzazione di percorsi e laboratori didattici, giornate e visite alle fattorie didattiche.
- **organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere, concorsi ed eventi similari,** quali ad esempio:
 - quote di iscrizione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva;
 - spese per trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali.
- **spese per degustazione ed assaggi:** il costo dei prodotti oggetto dell'attività di promozione e forniti dagli associati e/o dai partecipanti all'iniziativa è ammesso fino ad un massimo del 10% dell'intero costo della specifica iniziativa.

- **spese per materiale durevole e attrezzature:** sono riconosciute esclusivamente le spese di noleggio e affitto del materiale durevole e attrezzature, connesse e giustificate alla realizzazione del progetto, nella misura massima del 3 % del costo totale.
 - **altre spese inerenti l'attuazione del progetto** dovranno essere opportunamente specificate e giustificate al fine di valutarne l'ammissibilità.
- d) costi per le misure di informazione:** rientrano le spese previste dai capitoli 13.2 e 13.3 del PSR nonché dalla DGR 1233 del 03/10/2008 (pubblicata su BURL n. 44, parte II del 29/10/2008).
- e) spese generali:** sono riconosciute complessivamente nella misura massima del 5 % delle categorie di spesa sopra citate, regolarmente documentate. Rientrano tra le spese direttamente riconducibili al progetto: spese telefoniche, postali, cancelleria, riscaldamento, pulizia, spese per la tenuta di un conto corrente specifico e per il personale amministrativo e di segreteria.
- f) I.V.A., oneri sociali e altre imposte e tasse:** sono ammissibili solo se realmente e definitivamente sostenute dal beneficiario ai sensi dell'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. CE n. 1698/2005.

Non sono riconosciute le seguenti tipologie di spesa:

- l'acquisto di materiale durevole e attrezzature;
- le spese ordinarie di gestione e di funzionamento dei soggetti beneficiari non espressamente e direttamente riconducibili ai costi di realizzazione del progetto;
- la progettazione e realizzazione di listini prezzi ed elenchi soci beneficiari;
- la realizzazione e produzione di imballi, confezioni ed etichette per la commercializzazione del prodotto;
- l'attività di informazione e promozione che già beneficiano, al momento della concessione dell'aiuto, di altri finanziamenti pubblici, previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitarie;
- le spese relative all'attività pubblicitarie;
- l'attività di informazione e promozione avviate prima della data di presentazione della domanda.

Per quanto non specificato deve essere preventivamente segnalato e approvato dalla Regione.

8) BENEFICIARI

Sono ammessi a beneficiare degli aiuti le Organizzazioni di produttori, in qualsiasi forma giuridica, i cui aderenti partecipano attivamente ad un sistema di qualità riconosciuto a livello nazionale o comunitario relativamente ad uno specifico prodotto agricolo o alimentare quali:

- organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- associazioni di produttori agricoli;
- consorzi di tutela e/o loro Associazioni che raggruppano/rappresentino prevalentemente produttori agricoli;
- cooperative di primo e secondo grado che svolgono attività agricola.

Sono escluse le Organizzazioni professionali e/o interprofessionali.

I soggetti sopraindicati possono presentare domanda ai sensi del presente Bando in forma aggregata di **associazione temporanee**, costituente o già costituite con atto pubblico o scrittura privata autenticata.

Le associazioni temporanee devono:

- essere rappresentate da un soggetto capofila che si configura come responsabile amministrativo - finanziario e coordinatore del progetto di cooperazione;
- disporre di almeno una sede operativa.

Per le Associazioni temporanee non ancora costituite deve essere comunque presentata **dichiarazione** congiunta con la quale tutti i componenti sottoscrivono:

- l'impegno a costituirsi in associazione temporanea in caso di approvazione del progetto entro 90 giorni dalla data di approvazione della graduatoria;
- le decisioni di approvazione del progetto da parte di tutti i membri dell'associazione temporanea
- l'affidamento del mandato al soggetto individuato come capofila, di responsabile tecnico, amministrativo e finanziario nonché coordinatore del progetto di cooperazione;
- l'affidamento al soggetto capofila del compito di presentare la domanda e di rappresentare l'associazione temporanea in tutti i rapporti che derivano dalla domanda di aiuto;

Il beneficiario della misura deve impegnarsi a non richiedere altre agevolazioni pubbliche per le attività oggetto della domanda di aiuto.

Il soggetto beneficiario:

- è responsabile dei fondi previsti per la realizzazione del progetto e in quanto tale risponde dell'utilizzo degli stessi;
- è l'unico soggetto riconosciuto responsabile dalla Regione Liguria per la buona conduzione del progetto e con essa intrattiene i rapporti;
- ha l'obbligo di presentare la documentazione richiesta dalla Regione nonché la predisposizione delle relazioni tecnico – finanziarie sul monitoraggio dello stato di avanzamento e il rendiconto tecnico-contabile finale dell'attività svolta;
- è tenuto a restituire alla Regione le eventuali somme indebitamente percepite se non corrispondenti a somme riconosciute ammissibili.

9) OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è sottoposto agli obblighi di cui all'art. 7 della L.R. n. 42 del 10 dicembre 2007.

Il beneficiario ha altresì l'obbligo di:

- comunicare alla Regione eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda entro 10 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento che ha determinato la variazione;
- comunicare l'inizio di attività del progetto, inviare le lettere di incarico per personale dipendente e convenzioni e contratti per incarichi esterni e l'atto di costituzione dell'AT entro tre mesi dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione della graduatoria di cui al punto 15;
- assicurare il libero accesso alle iniziative a tutti i potenziali destinatari, senza nessun vincolo di appartenenza a forme associative;
- fornire su supporto informatico periodicamente alla Regione tutte le informazioni tecniche ed i documenti divulgativi, prodotti nell'ambito del progetto al fine dell'aggiornamento del Sistema Informativo e di Monitoraggio Agroambientale (SIMA) nell'ambito del portale Agriligurianet.

Il beneficiario è infine soggetto agli obblighi di informazione e pubblicità di cui al capitolo 13.2 del PSR.

10) DESTINATARI FINALI

Sono destinatari delle iniziative di informazione e di promozione prioritariamente:

- consumatori con particolare riferimento ai bambini ed adolescenti;
- insegnanti;
- operatori economici nel campo della ristorazione, della commercializzazione e dell'alimentazione;
- operatori dell'informazione.

11) QUANTIFICAZIONE DELL'AIUTO

Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto, pari al 70 % del costo ammissibile dell'azione e non è cumulabile con altri aiuti pubblici per le stesse iniziative.

I progetti che fruiscono dell'aiuto ai sensi del presente Bando devono avere una dimensione di spesa ammissibile compresa tra i € 20.000,00 e € 80.000,00.

12) TIPOLOGIE e COMPILAZIONE delle DOMANDE

a) costituzione del fascicolo aziendale

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al DPR 503/99 conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. ACIU.2005.210 del 20/04/2005.

b) domanda di aiuto e di pagamento

Come previsto dalla normativa comunitaria (Reg. CE n. 1975/2006), le domande si distinguono in domanda di aiuto e domanda di pagamento.

La domanda di aiuto deve essere presentata alla Regione Liguria nei termini perentori indicati nel paragrafo pertinente e obbligatoriamente prima dell'inizio dell'attività.

La domanda di aiuto determina l'avvio di un procedimento amministrativo che si conclude con la concessione o con il diniego dell'aiuto e con la verifica della disponibilità finanziaria.

La domanda di pagamento è la richiesta di erogazione dell'aiuto a seguito dell'ammissione della domanda di aiuto e possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di aiuto ammissibile.

c) domande di aiuto

Le domande di aiuto devono perentoriamente essere compilate su apposita modulistica tramite il software disponibile sul portale www.sian.it del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale.

La compilazione delle domande tramite il portale SIAN può essere effettuata anche da soggetti diversi da quelli che compilano e detengono il fascicolo aziendale, purché dotati di delega del beneficiario e autorizzazione regionale ad accedere alle informazioni (in sola lettura) del fascicolo aziendale.

La domanda di aiuto costituisce la richiesta di concessione dell'aiuto previsto dal PSR. Alla domanda di aiuto fanno seguito la verifica di ammissibilità, l'istruttoria di merito finalizzata a determinare l'aiuto che può essere concesso nonché la prenotazione dei fondi sulla base dei criteri di selezione previsti e delle risorse disponibili.

Alla domanda di aiuto, pena la non accoglibilità dell'istanza medesima, devono essere allegati in formato cartaceo:

- scheda progettuale (allegato 2);
- scheda finanziaria (allegato 3);
- curricula del personale tecnico coinvolto (docenti, personale tecnico, collaboratori) e degli Enti o strutture convenzionate, indicando le competenze, capacità e qualifica in riferimento al progetto proposto;
- elenco dettagliato soci che aderiscono ai sistemi di qualità riconosciuti attinenti il progetto (indicare CF/CUAA, ragione sociale, n° iscrizione al sistema di certificazione, quantità e valore stimato del prodotto certificato);
- dichiarazione del rappresentante legale in merito all'assoggettamento o meno al regime IVA;
- dichiarazione attestante che le attività svolte nell'ambito del progetto non saranno assistite con altre forme di finanziamento;
- elenco riepilogativo della documentazione allegata all'istanza.

Per le associazioni temporanee già costituite atto pubblico o scrittura privata autenticata di costituzione dell'associazione temporanea, ovvero dichiarazione, come definito al punto 8 per quelle non ancora costituite. In entrambi i casi deve essere espressamente specificata la delega al capofila dei membri dell'associazione temporanea per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento e di rappresentanza dell'associazione temporanea nei rapporti con l'amministrazione regionale.

I formulari (allegato n. 2 e 3) devono essere presentati anche su supporto informatico (CD rom) e sono comunque scaricabili dal portale regionale dell'agricoltura www.agriligurianet.it o richiedibili direttamente al Settore Servizi alle Imprese Agricole.

Ai fini istruttori viene considerata valida esclusivamente la forma cartacea del progetto.

d) termini per la presentazione delle domande di aiuto

Un estratto del presente bando sarà pubblicato sui almeno due quotidiani di larga diffusione in Liguria. Il testo integrale del bando è consultabile sul sito www.agriligurianet.it, nella sezione *PSR Liguria 2007-2013/misure/misura 133*.

Ai fini del presente Bando i termini per la presentazione delle domande decorrono dal primo giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto sui quotidiani di cui sopra.

Le domande di aiuto devono pervenire al protocollo generale della Regione Liguria perentoriamente, pena la non accoglibilità, entro le ore 12:00 del **25 gennaio 2010**.

Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con un sabato, una domenica o un altro giorno festivo, il termine in questione è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Le domande di aiuto devono essere perentoriamente compilate sul portale SIAN, rilasciate e stampate, sottoscritte in originale dal legale rappresentante del soggetto capofila, inserite in busta chiusa riportante sul frontespizio la dicitura "PSR Liguria – domanda di aiuto misura 133" e recapitate al seguente indirizzo:

Regione Liguria
Via Fieschi, 15
16121 GENOVA
Settore Servizi alle Imprese Agricole

Le proposte consegnate non verranno restituite.

e) domande di pagamento

Per ottenere la liquidazione parziale o finale dell'aiuto, il beneficiario deve presentare una domanda di pagamento. La domanda di pagamento può riguardare:

- gli stati di avanzamento del progetto;
- lo stato finale del progetto.

L'aiuto è concesso in conto capitale e può essere erogato in una o più rate, in base allo stato finale del progetto o a stati di avanzamento che corrispondono a lotti funzionali.

Alla domanda di pagamento relativa allo stato finale devono essere allegati i documenti in formato cartaceo:

- 1) relazione tecnica conclusiva con la descrizione dettagliata della attività effettuata;
- 2) rendiconto finanziario specifico e riepilogativo;
- 3) giustificativi di spesa (fatture o altri documenti contabili aventi forza probante equivalente);
- 4) prova del pagamento delle fatture (quietanza) effettuato con bonifico bancario o altre forme di pagamento nelle quali il soggetto terzo tramite il quale è stato effettuato il pagamento (banca, ufficio postale, gestore di carte di credito, eccetera) individua con chiarezza il soggetto che ha effettuato il pagamento, il destinatario del pagamento, l'importo e la data della transazione;
- 5) documenti consuntivi inerenti l'attività promozionale e informativa (schede tecniche, materiale divulgativo, promozionale, risultati sondaggi, etc.);
- 6) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al calcolo del costo orario per il personale dipendente;
- 7) scheda attività per ciascun dipendente impegnato su più iniziative;
- 8) elenco di tutti i documenti presentati.

Al fine di uniformare le modalità di rendicontazione tecnica ed amministrativa consuntiva e alcuni criteri di valutazione sarà predisposta da parte della Regione apposita modulistica, trasmessa con apposita Circolare del Dirigente del Settore Servizi alle Imprese Agricole.

Le domande di pagamento relative a stati di avanzamento devono contenere i medesimi allegati previsti per la domanda di pagamento relativa allo stato finale, riferiti alle attività realizzate e relative spese sostenute, tranne la relazione tecnica conclusiva di cui al punto 1), sostituita con una relazione intermedia relativo al lotto funzionale.

Tutte le domande di pagamento devono essere indirizzate a:

Regione Liguria
Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari
Viale Brigate Partigiane 2
16129 GENOVA

13) ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO

L'istruttoria tecnica-amministrativa delle domande di aiuto pervenute si svolge attraverso le seguenti fasi:

a) verifica della ricevibilità delle domande

Tale verifica, effettuata entro 10 giorni lavorativi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di aiuto, riguarda:

- rispetto dei termini di presentazione;
- presenza dei requisiti oggettivi e soggettivi di ammissibilità;
- presenza della documentazione prevista dal presente bando.

Qualora almeno uno dei requisiti e delle modalità stabilite dalle presenti disposizioni non siano interamente rispettati, la domanda sarà considerata non ricevibile e quindi archiviata.

b) istruttoria di merito

L'istruttoria di merito delle domande di aiuto viene effettuata entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di aiuto da un gruppo di lavoro, appositamente individuato dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Protezione Civile e Turismo, che provvede contestualmente a definirne le modalità operative.

c) attribuzione del punteggio

Il punteggio di merito è attribuito sulla base dei criteri di cui al paragrafo successivo.

14) CRITERI DI SELEZIONE

Qualora la disponibilità finanziaria prevista sia inferiore a quella necessaria a coprire tutte le domande presentate, la Regione provvede a redigere a livello regionale specifica graduatoria.

In tal caso la selezione delle istanze da ammettere a finanziamento e la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie avviene tramite la valutazione dei seguenti criteri di selezione, approvati in sede di Comitato di sorveglianza nella seduta del 6 marzo 2009:

a) tipologia dei sistemi di qualità

Parametro	Punteggio
– Progetto che riguarda prevalentemente le produzioni da agricoltura biologica ai sensi del Reg. CE 834/2007 (ex Reg. CE 2092/91)	10
– Progetto che riguarda prevalentemente le produzioni DOP ai sensi del Reg. CE n. 510/06	10
– Progetto che riguarda prevalentemente le produzioni DOC ai sensi del Reg. CE 1493/99 e L.N. 164/92	5

I punteggi non sono cumulabili fra loro

b) tipologia del progetto

Parametro	Punteggio
-----------	-----------

– Progetto orientato all’educazione alimentare rivolto alle scuole (senza limitazione territoriale), con particolare riferimento agli studenti	5
– Progetto orientato all’informazione del consumatore sui prodotti di qualità certificata	3

I punteggi non sono cumulabili fra loro

c) caratteristiche del progetto

Parametro	Criteri di selezione	Punteggio
– organizzazione progettuale in riferimento a metodologia, interdisciplinarietà, gestione delle risorse, articolazione della fasi progettuali organizzazione e gestione delle risorse e delle attività, strumenti di valutazione	insufficiente	0
	sufficiente	1
	buona	3
	ottima	5
– grado di coinvolgimento e integrazione della filiera (consumatori, produttori, operatori economici) e valutazione della potenziale ricaduta del progetto a livello territoriale, inteso come ambito territoriale (regionale, provinciale, etc.) nel quale si realizzano le azioni informative e promozionali	insufficiente	0
	sufficiente	1
	buona	3
	ottima	5
– grado di rappresentatività dell’Organismo proponente (numero di aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti attinenti al progetto)	insufficiente	0
	sufficiente	1
	buona	2
	ottima	3
– competenze e capacità professionale dei soggetti attuatori, coinvolti nelle attività di informazione e promozione	insufficiente	0
	sufficiente	1
	buona	2
	ottima	3
– qualità del piano di divulgazione <ul style="list-style-type: none"> • numero e strumenti di diffusione informativa • prodotti informativi previsti 	insufficiente	0
	sufficiente	1
	buona	3
	ottima	5
– collegamento e sinergie con attività informative regionali	insufficiente	0
	sufficiente	1
	buona	2
	ottima	3

I punteggi sono cumulabili fra loro

d) preferenze in caso di parità di punteggio

A parità di punteggio verrà data priorità al progetto a minor costo

Per essere ammissibile un progetto deve ottenere, relativamente alla lett c) “qualità progettuale” dei sopracitati criteri di selezione, almeno 12 (dodici) punti complessivi e non conseguire il punteggio 0 (zero) in nessun parametro.

15) APPROVAZIONE GRADUATORIA

A completamento della fase istruttoria di cui al punto precedente, il Dirigente del Settore Servizi alle Imprese Agricole approva la graduatoria delle domande ammissibili e della relativa spesa ammessa e l’elenco delle domande non ammissibili.

16) PRENOTAZIONE FONDI

I fondi disponibili vengono prenotati in ordine di graduatoria, tenuto conto di quanto stabilito dalla DGR n. 296 del 20 marzo 2009. Eventuali fondi derivanti da economie e revoche possono essere utilizzati per finanziare ulteriori domande inserite utilmente in graduatoria.

17) VARIANTI TECNICO-FINANZIARIE

Sono ammesse variazioni tecniche e finanziarie che non determinano modifiche del punteggio e/o un aumento del costo totale del progetto medesimo, a condizione che non comportino modifiche sostanziali del progetto originario, come definito dal quadro comune di monitoraggio e valutazione.

La richiesta di autorizzazione alla variante, pena la non ammissibilità, deve:

- pervenire alla Regione con congruo anticipo, prima di procedere alla sua effettuazione e, in ogni caso, tassativamente prima della scadenza del progetto;
- indicare la natura e le motivazioni della variazione, oltre ad un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

18) MONITORAGGIO

E' fatto obbligo a ciascun beneficiario di fornire alla Regione tutte le informazioni e dati utili al fine del monitoraggio e valutazione degli interventi del PSR 2007 – 2013.

19) CARTELLONISTICA

Le caratteristiche ed i contenuti della cartellonistica/targhe dove si realizza il progetto nonché di tutta la documentazione ed il materiale informativo e didattico inerente l'attività, pena la non ammissibilità della spesa, sono definite con DGR n. 1233/2008 avente per oggetto "Disposizione in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR".

20) NORMA RESIDUALE

Per quanto non espressamente specificato nel presente documento si applicano le norme e le disposizioni contenute nel PSR 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

21) DEMARCAZIONE CON ALTRI INTERVENTI DI SOSTEGNO PUBBLICO

Per quanto riguarda la coerenza e la demarcazione con gli strumenti previsti dal primo pilastro essa viene garantita dalla verifica, preliminare e a consuntivo delle iniziative proposte, anche attraverso l'incrocio dei dati dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore, al fine di evitare doppi finanziamenti e sovrapposizioni in termini di operazioni ammissibili con interventi analoghi per lo stesso mercato nel quadro del Reg. CE n. 2826/2000 e dell'art. 69 del Reg. CE n.1782/2003 e art. 68 del Reg. 73/2009. Il soggetto beneficiario deve dichiarare nella domanda di contributo di non aver percepito per lo stesso progetto altri aiuti ai sensi del Reg. CE n. 2826/2000.